



BATTELO TERRA

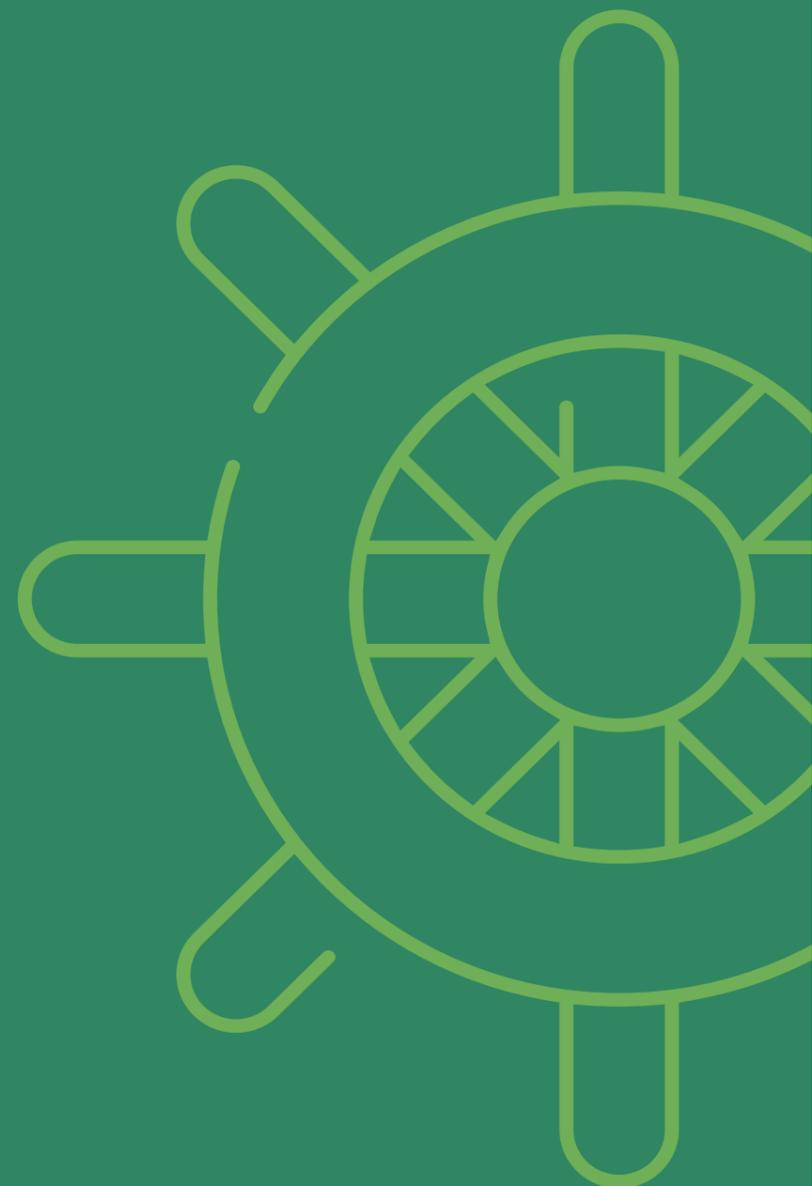


MAPPE DI
NAVIG-AZIONE
PER COSTRUIRE
UN FUTURO
SOSTENIBILE



PROPOSTE FORMATIVE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE
PER GRUPPI DI GIOVANI DI TUTTE LE ETÀ

manitese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA



CHE COS'E L'ECCG?	04
PERCHÉ EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE?	06
L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	08
I 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
I NOSTRI PERCORSI: A QUALI OBIETTIVI DI SVILUPPO CORRISPONDONO?	11
LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA	12
I NOSTRI ITINERARI: PROGETTIAMOLI INSIEME!	14
LE NOSTRE METODOLOGIE	15
GLI ITINERARI TEMATICI	16
LA TERRA MI STA STRETTA!	18
"S-CATENIAMOCI!"	20
TUTTI I SEGRETI DEL CIBO!	21
L'ACQUA: E CHI SE LA BEVE?!	22
L'ENERGIA DELL'AFRICA!	23
MIGRANTI PER CASO?!	24
AFFERRIAMO LA CIAMBELLA!!	25
COME ADERIRE ALLE NOSTRE PROPOSTE	26

CHE COS'È L'ECG?

Per Mani Tese educare a una Cittadinanza Globale (Global Citizenship) significa rendere protagoniste le persone nel loro processo di crescita affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini e innescare cambiamenti.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è quindi un processo attivo e trasformativo di apprendimento che mette al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riconosce l'ECG attraverso la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (1), che costituisce il quadro di riferimento per la definizione degli interventi nel settore.

Nota: (1) <http://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2018/02/Strategia-ECG.pdf>



PERCHÉ EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE?

Affrontare le sfide del ventunesimo secolo

“Non ci sono passeggeri sul “Battello Terra”. Siamo tutti membri dello stesso equipaggio”
(Herbert Marshall McLuhan)

Questa frase del sociologo McLuhan ci spiega come il Pianeta non possa essere sfruttato all'infinito e come, su di esso, non esistano passeggeri di prima, seconda e terza classe.

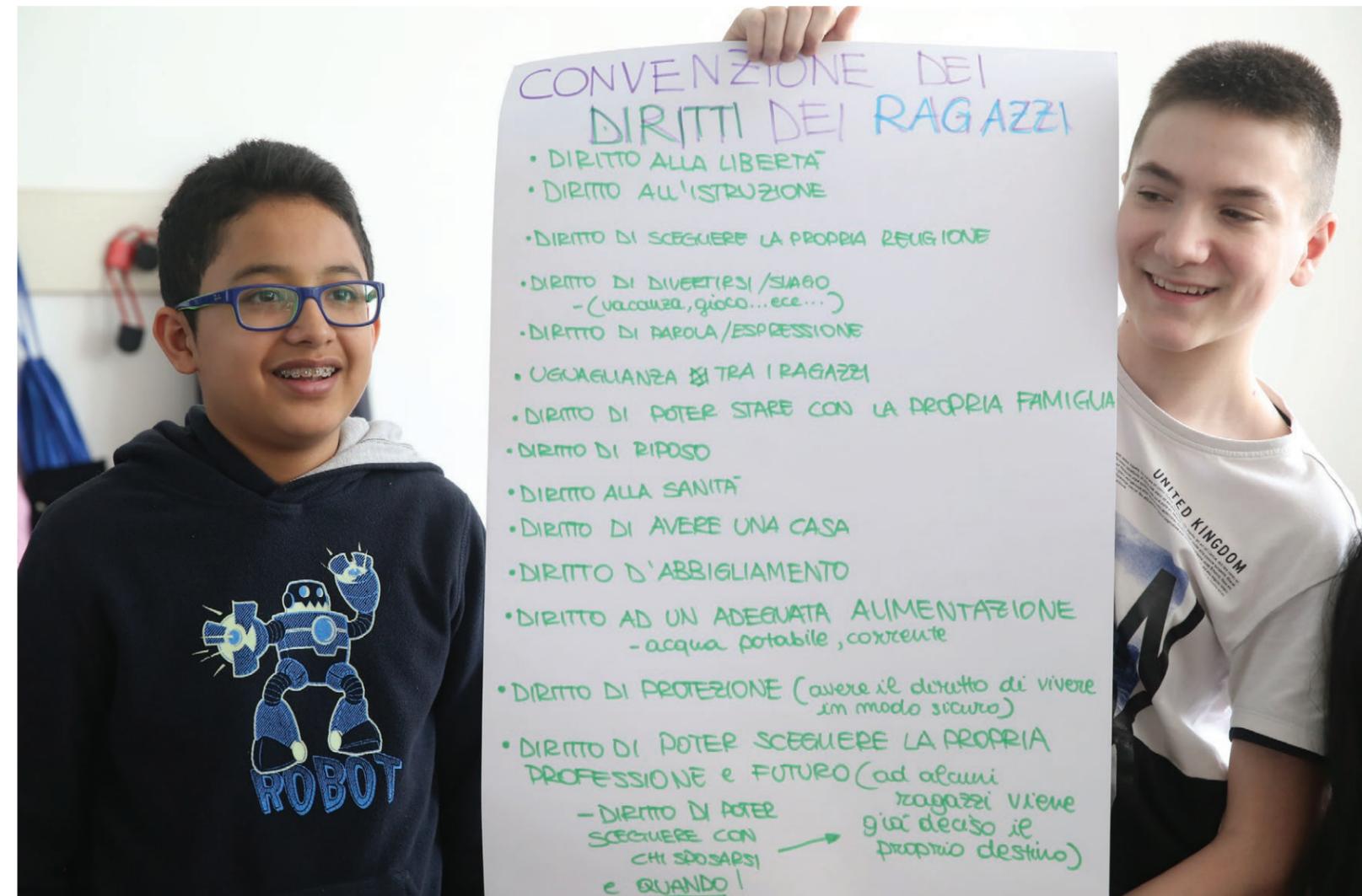
L'obiettivo delle attività di ECG è proprio quello di **sviluppare le conoscenze, le capacità e i valori** di cui hanno bisogno tutte le persone per cooperare nella risoluzione delle sfide interconnesse del 21° secolo, fra cui:

- i **cambiamenti climatici**, dei quali oramai tutta la comunità scientifica ha riconosciuto l'urgenza e la responsabilità umana (2).
- le **migrazioni**, ossia gli spostamenti da una parte all'altra del globo di uomini, donne e bambini, che scelgono o sono costretti a trasferirsi altrove.

Questi due fattori, tra loro intimamente correlati, ci obbligano a ripensare il nostro modo di stare al mondo: la nostra relazione con il Pianeta Terra e gli altri esseri viventi.

L'urgenza di questo cambiamento è riconosciuta ampiamente tanto da aver determinato l'uso del termine **“antropocene”** per definire l'epoca nella quale stiamo vivendo: un'era geologica per la prima volta segnata dalle alterazioni prodotte sul pianeta terra da una sola specie, l'essere umano, che **ha stravolto gli ecosistemi della terra** dai quali **tutti dipendiamo**.

Nota: (2) Climate Change 2014 - Synthesis Report - Summary for Policymakers



L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Sostenibilità, volendo semplificare il concetto, vuol dire «imparare a vivere in una prosperità equa e condivisa con tutti gli altri esseri umani (3) e in armonia con la natura, entro i limiti fisici e biologici dell'unico pianeta che siamo in grado di abitare: la Terra».

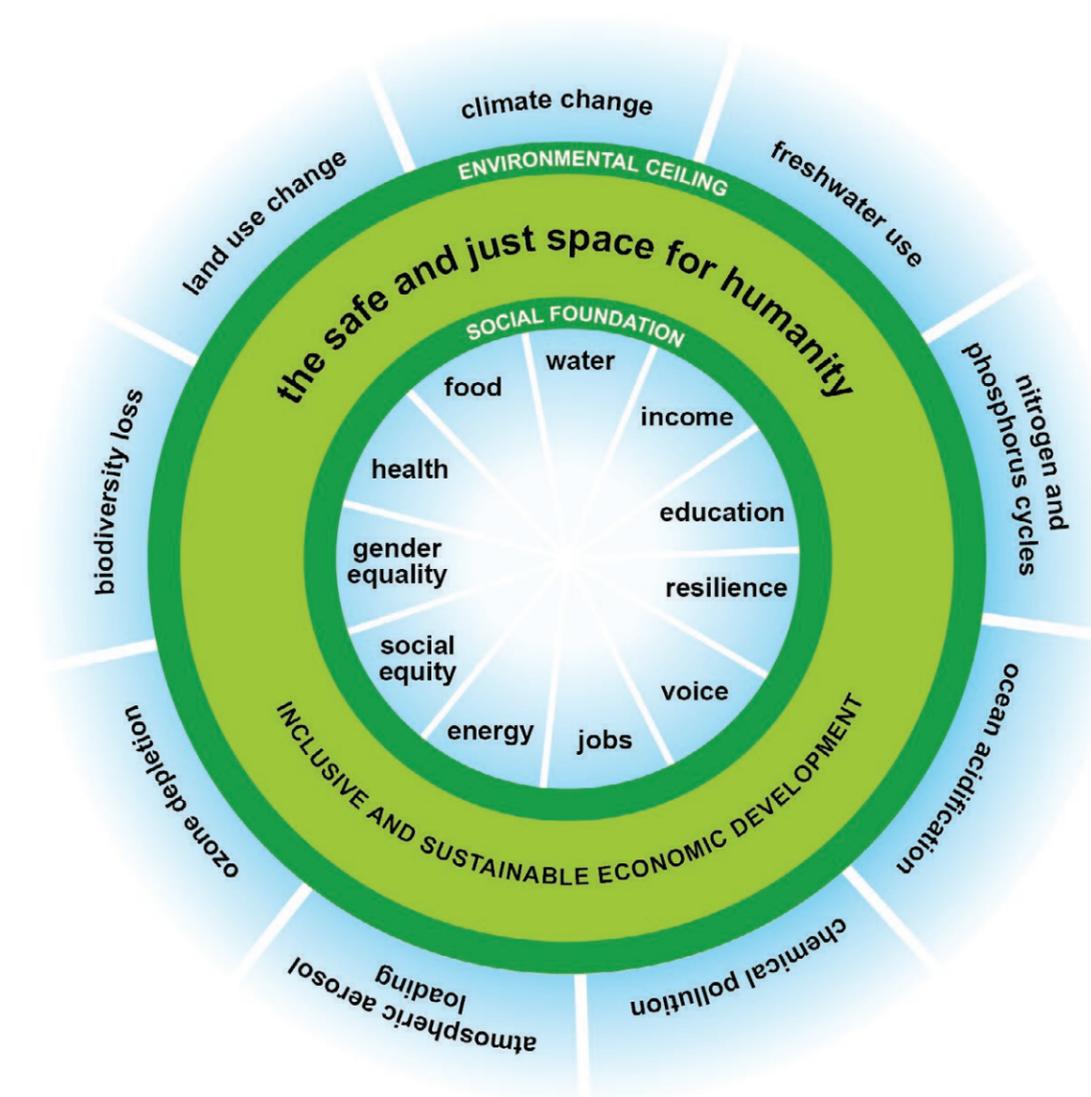
L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, un "viaggio" verso un futuro sostenibile. Il documento è articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Ma quali sono esattamente questi 17 punti e come ci si può educare a praticarli?

Mani Tese, che dalla sua nascita si batte per un mondo più giusto, offre percorsi formativi per alunni e insegnanti volti a riempire di significato questi Obiettivi e ad educarci ai cambiamenti in atto, verso un futuro sostenibile. Si vogliono porre domande su problemi concreti e creare mappe orientative per "navigare" nel mondo contemporaneo.

Questi laboratori sono un esercizio di democrazia attiva, indispensabili a tutti per non dimenticare questi propositi e per non farli rimanere solo carta scritta.

Nota: (3) Fonte del grafico: Kate Raworth - Doughnut Economics, 7 Ways to Think like a 21st Century Economist, Cornerstone 2017



I 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Fonte: www.ipcc.ch/report/ar5/syr



I NOSTRI PERCORSI: A QUALI OBIETTIVI DI SVILUPPO CORRISPONDONO?

7 ITINERARI TEMATICI

	17 OBIETTIVI																
	POVERTÀ ZERO	FAME ZERO	SALUTE E BENESSERE	ISTRUZIONE DI QUALITÀ	UGUAGLIANZA DI GENERE	ACQUA PULITA E IGIENE	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	AGIRE PER IL CLIMA	LA VITA SOTT'ACQUA	LA VITA SULLA TERRA	PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI	PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
"S-CATENIAMOCI"	⚓			⚓	⚓			⚓				⚓					
TUTTI I SEGRETI DEL CIBO		⚓	⚓						⚓				⚓				
L'ACQUA: E CHI SE LA BEVE?	⚓		⚓			⚓				⚓				⚓			
L'ENERGIA DELL'AFRICA							⚓		⚓								⚓
MIGRANTI PER CASO?	⚓									⚓			⚓			⚓	⚓
LA TERRA MI STA STRETTA!											⚓	⚓	⚓	⚓	⚓		
AFFERRIAMO LA CIAMBELLA								⚓	⚓	⚓	⚓	⚓					

LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA

DIVENTARE MARINAI DEL BATTELLLO TERRA

«Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo» (Paulo Freire).

I cittadini di domani devono imparare a leggere la realtà e gli accadimenti del mondo da diverse angolazioni, superare le vecchie categorie e modificare il proprio stile di vita ma possono farlo **traendone gioia e soddisfazione insieme agli altri**, poiché solo in questo modo sarà possibile adattarsi ai cambiamenti già in atto e creare un futuro più giusto per tutti.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) sperimenta una narrativa diversa, ribalta i punti di vista e dà gli strumenti ai bambini e giovani per guardare oltre, insieme, verso qualcosa di nuovo, da inventare e da scoprire come protagonisti.

In particolare, l'ECG mira a sviluppare quelle competenze di Cittadinanza Globale, che sono già tra i requisiti da raggiungere alla fine dell'obbligo scolastico (4). Mira a potenziare le competenze di un "buon marinaio", trasversali a tutte le discipline. Per questo motivo, l'offerta formativa di Mani Tese si divide per temi e problemi, che possono essere studiati in più materie, sia in orizzontale che in verticale, con un metodo partecipativo.

Nota: (4) PON, Programma Operativo Nazionale, 2014-2020.





I NOSTRI ITINERARI: PROGETTIAMOLI INSIEME!

La proposta formativa di Mani Tese nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale si articola in 7 diversi itinerari tematici. Una volta scelto l'itinerario, possono essere concordati di volta in volta con il docente o il referente del gruppo la durata, il livello di approfondimento dei contenuti e l'uso dei supporti multimediali.

Questo permetterà di co-progettare gli incontri in moduli che si adattino alla classe e/o al gruppo di riferimento.

Durata

Si consiglia un minimo di due incontri da **2 ore** oppure la partecipazione ai percorsi in Sede da **3 ore**.

Luogo

Tutti i laboratori possono essere realizzati nella sede di Mani Tese (P. Le Gambarà 7/9 Milano) oppure in classe presso l'Istituto di riferimento.

A chi si rivolgono

I percorsi sono strutturati per studenti di tutte le età, con una particolare attenzione ai gruppi classi che vanno dai 6 ai 18 anni. Per educare cittadini globali applichiamo metodologie partecipative, i laboratori sono quindi progettati **per gruppi** (formali ed informali) dalle 10 alle 30 persone.



LE NOSTRE METODOLOGIE

Il metodo è, di fatto, un messaggio tra i più efficaci. Gli incontri di laboratorio saranno impostati sulla base del principio di interattività, comprendendo:

- **Tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni e mappe mentali** per far emergere idee e preconoscenze.
- **Video e supporti multimediali** per riflettere e confrontare opinioni.
- **Brevi, incisivi, provocatori ice-breaker** per decolonizzare la mente e prepararsi ad accogliere qualcosa di nuovo.
- **Dibattiti animati** per l'analisi dei problemi e la risoluzione dei conflitti.
- **Diari di bordo** per tenere memoria delle proprie scoperte.
- **Giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo** per sperimentare la povertà e i diritti in prima persona attraverso il gioco.
- **Animazioni ludico-teatrali** per esplorare ed interiorizzare i temi proposti.
- **Riflessioni a partire dalle canzoni d'autore:** la musica come elemento per capire, comunicare e riflettere.
- **Cooperative Learning** per imparare aiutandosi reciprocamente.



GLI ITINERARI TEMATICI





LA TERRA MI STA STRETTA!

Ti sembra assurdo che si possano comprare le foreste, i mari o i ghiacciai? Purtroppo non è una cosa così strana. Tutto oggi può diventare merce. Basta pensare agli elementi naturali come a delle risorse da accaparrarsi e il gioco è fatto. Potremo estrarli, imbottigliarli, tagliarli, trasformarli, raffinarli ed inquinarli. La corsa è a chi ci arriva prima, poco importa se bisogna fare qualche sgambetto o cacciare chi ci abita vicino, perché chi li possiede fa un sacco di soldi. Se invece trattassimo acqua, aria, terra ed energia come beni comuni potremmo utilizzarli e prendercene cura tutti insieme, senza dimenticare chi verrà dopo di noi. Siamo capaci di proteggerli, valorizzarli e usarli senza sprechi, con sobrietà e rispetto?

La terra mi sta stretta! è un'installazione didattica interattiva dedicata al tema dell'ineguale sfruttamento delle risorse naturali. Un viaggio alle radici degli elementi, a metà tra un percorso didattico e una vera e propria mostra da scoprire passo dopo passo

L'itinerario, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria, può essere proposto presso la sede di Mani Tese o anche in classe con le dovute modifiche.





“S-CATENIAMOCI!”

Ogni anno oltre 40 milioni di persone (5) - e sempre più donne e minori - sono vittime di gravi forme di sfruttamento, specialmente per la prostituzione coatta e per il lavoro forzato. Sono gli schiavi invisibili del XXI secolo. Questo numero enorme supera quello degli schiavi portati via dall’Africa durante la tratta atlantica. La schiavitù esiste ancora ed entra nelle nostre vite quotidiane sotto le forme più disparate: spesso si cela dietro al cibo che mangiamo, agli abiti che comunemente indossiamo, agli elettrodomestici che ci permettono una vita comoda. Durante il percorso cercheremo di ricucire la distanza che separa i cittadini del Nord del mondo da quei bambini, donne e uomini che vengono sfruttati e di cui ignoriamo le condizioni in cui vivono e lavorano. Solo esplorando le cause e le diverse manifestazioni del fenomeno delle schiavitù moderne potremo essere complici della loro, e quindi nostra, liberazione.

Obiettivi

- Facilitare la presa di coscienza personale rispetto al fenomeno delle schiavitù sommerse.
- Comprendere la specificità del fenomeno odierno rispetto alla schiavitù del passato.
- Conoscere le cause ed i meccanismi che comportano le schiavitù moderne.
- Focalizzarsi sul lavoro minorile, sullo sfruttamento del lavoro nelle filiere produttive, sul trafficking.

Nota: (5) ILO, Global Estimates of Modern Slavery, Geneve, ILO, 2017.



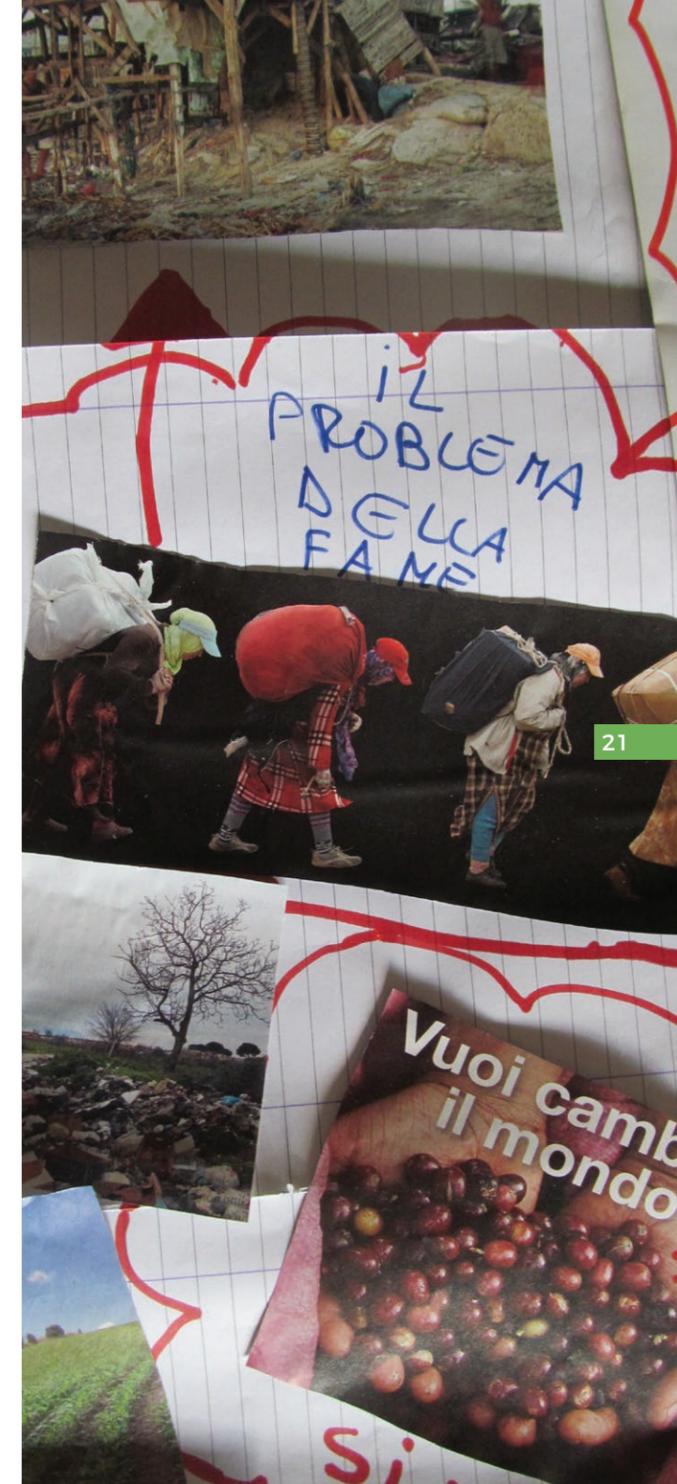
TUTTI I SEGRETI DEL CIBO

Fragole che crescono a novembre, pere che vengono comprate a giugno: offerte che confondono le idee di adulti e bambini sui cicli naturali e sui rapporti di potere tra il mondo umano e quello naturale. “Chi nutre il pianeta? Cosa c’è dietro al cibo?” sono le domande chiave che ci porremo, ricercando quali siano gli attori delle filiera agroalimentare e quali siano le regole inique che fanno sì che ancora **oggi una persona su nove SOFFRA LA FAME** (6), nonostante di cibo se ne produca abbastanza per tutti. Abbandonando l’etichetta di “consumatori”, torneremo così ad essere mangiatori consapevoli. I bambini assumeranno la veste di investigatori privati, specializzati a sfatare i miti intorno al cibo-merce, ma anche pronti a valorizzare un prodotto buono, sano, giusto e sostenibile.

Obiettivi

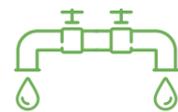
- Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per leggere ed interpretare la complessa questione alimentare mondiale e del diritto al cibo.
- Conoscere i due volti degli squilibri alimentari: la denutrizione e la malnutrizione.
- Cogliere la fondamentale differenza tra sicurezza e sovranità alimentare.
- Promuovere consumi alimentari più consapevoli.

Nota: (6) FAO, SOFI, 2015.





22



L'ACQUA: E CHI SE LA BEVE?

Partiremo dagli usi quotidiani che ciascuno di noi fa dell'acqua, scopriremo quanto pesa la nostra impronta idrica sul pianeta terra e cosa c'è dietro ad una semplice tazzina di caffè. Andremo a vedere come la usa chi ne ha a disposizione solo due secchi al giorno e ci chiederemo perché oggi **783 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile** (7), nonostante sembri così ovvio considerarla un diritto inalienabile. Scopriremo che per l'acqua si combattono guerre, si producono bottiglie di plastica, si sbarrano fiumi, si recitano sorgenti. Lungo il percorso verranno messi in evidenza i fattori che ne causano la scarsità riflettendo insieme ai ragazzi su quali possano essere le buone pratiche da adottare per un uso più responsabile e critico della risorsa idrica.

Obiettivi

- Cogliere la complessità e l'importanza della questione idrica e la stretta relazione tra stili di vita insostenibili in termini di consumi/ sprechi di acqua e scarsità a livello mondiale.
- Capire la differenza tra scarsità d'acqua e difficoltà nell'accesso all'acqua potabile.
- Comprendere l'importanza del riconoscimento dell'acqua come bene comune e come diritto universale inalienabile e della partecipazione di ciascuno di noi al dibattito politico e ai processi decisionali sulla gestione della risorsa idrica.
- Stimolare l'assunzione di responsabilità nell'uso quotidiano dell'acqua e l'adozione di stili di vita più sostenibili.

Nota: (7) F. Morandi, Un mondo di conflitti per l'acqua, Altreconomia n. 183.



L'ENERGIA DELL'AFRICA

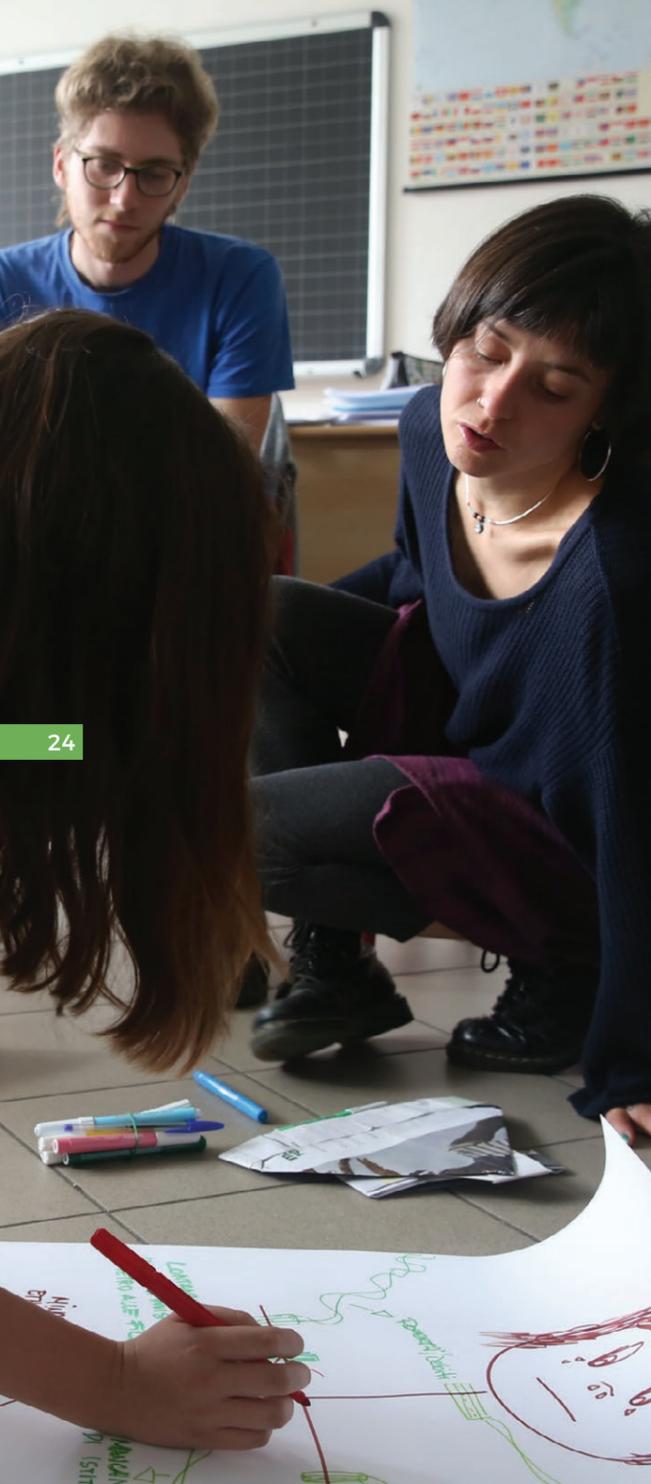
L'Africa è costellata di un immaginario molto potente, quanto difficilmente estirpabile: la culla dell'umanità, terra di bufali, gnu, zebre, luogo di deserti e di civiltà antiche; eppure, anche «continente senza speranza», ove la fame, le peggiori malattie e le guerre prendono piede. Durante questo percorso cercheremo di andare oltre questo immaginario e considerare l'Africa nelle sue differenze. Ci concentreremo, in particolare, sul tema delle fonti di energia: come è possibile che un continente che abbonda di petrolio, risorse minerarie, sole e terre fertili possa rimanere al buio? Ci imbarcheremo in un viaggio tra i paesi del continente africano per scoprire le loro ricchezze e le loro potenzialità. Cercheremo di capire quali sono le dinamiche che alimentano il fenomeno della povertà e quali nostre azioni e quali progetti di cooperazione possano essere messi in atto affinché tutti possano avere accesso all'energia.

Obiettivi

- Offrire agli studenti le chiavi di lettura necessarie per comprendere il fenomeno della povertà e dell'accaparramento delle risorse.
- Decostruire falsi miti e pregiudizi sulla povertà in Africa.
- Riflettere sulle energie rinnovabili/non rinnovabili e sul cambiamento climatico quale causa dell'aggravarsi della scarsità idrica e delle carestie.
- Ragionare sulle responsabilità dei governi (locali e stranieri) e sul nostro stile di vita.



23



MIGRANTI PER CASO?

Nonostante gli attraversamenti irregolari delle frontiere esterne dell'Ue lungo le quattro principali rotte migratorie (Mediterraneo centrale, Orientale, Occidentale e Balcani occidentali) siano in calo rispetto all'anno scorso, per metà degli Italiani la migrazione rimane un problema e viene percepita come un'invasione. Nonostante i migranti regolari siano più di 10 volte di quelli irregolari, si continua a parlare degli immigrati come stranieri arrivati da noi non si sa per quale motivo, fotografati qui ed ora e spesso descritti come un pericolo. Proveremo quindi a scavare dietro agli stereotipi e ai pregiudizi tipici sullo "straniero", riflettendo sulle nostre paure ma anche sulle storie che ci accomunano, in una prospettiva interculturale e di co-integrazione.

Obiettivi

- Comprendere le cause del complesso fenomeno delle migrazioni in prospettiva storica e nel contesto globale contemporaneo.
- Decostruire pregiudizi e stereotipi sullo straniero, facendo riflettere sull'irrazionalità delle paure che spesso si nascondono sull'idea che abbiamo dell'altro.
- Riflettere sul significato delle parole comunemente usate per affrontare la questione delle migrazioni.
- Affermare il rispetto nei diritti umani universali.

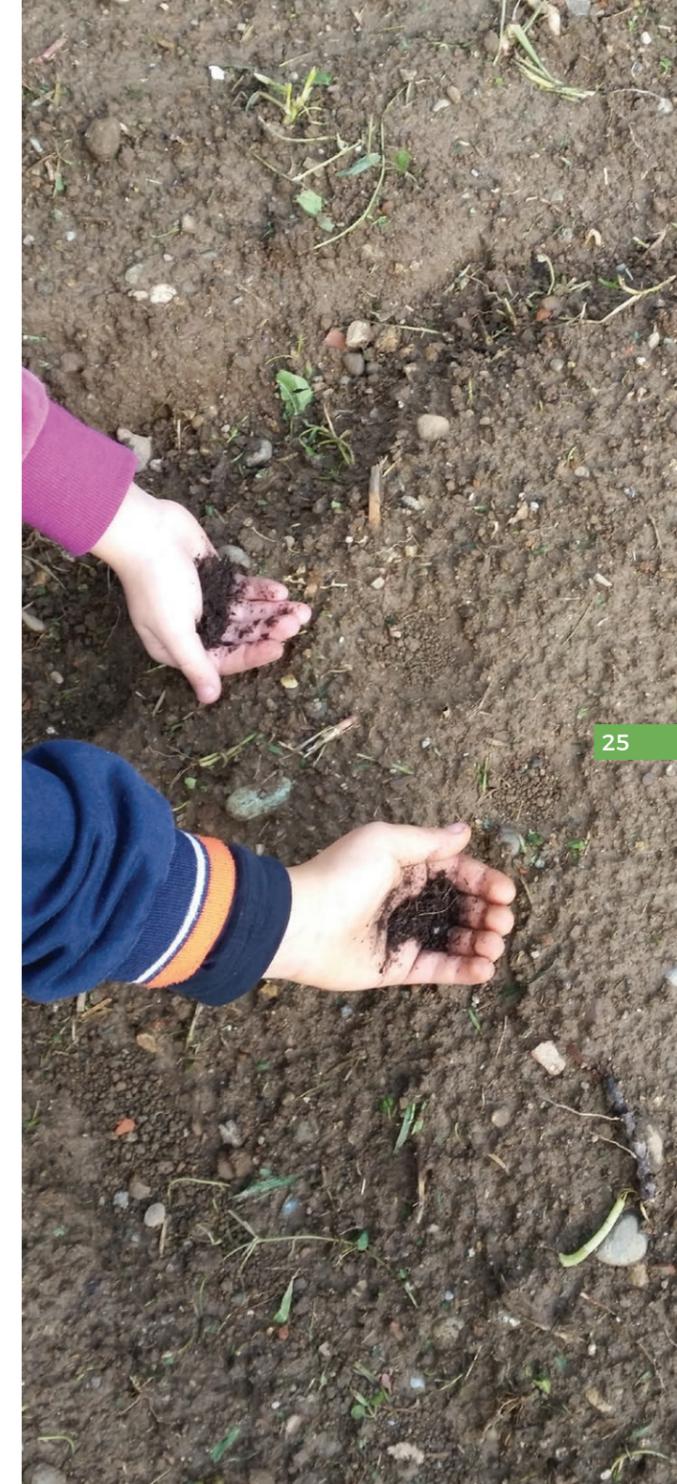


AFFERRIAMO LA CIAMBELLA!

Qual è il tuo modello di successo? Da chi è stato ispirato? A partire da queste domande, metteremo sotto esame l'homo economicus, ovvero il modello di essere umano che meglio incarna le basi del sistema economico dominante. Cercheremo di capire se questo modello è davvero razionale ed effettivamente destinato ad avere la meglio nella storia umana. Ci faremo guidare da una ciambella, ovvero dal libro rivoluzionario dell'economista inglese Kate Raworth, L'economia della ciambella. Chi ha detto che l'economia non debba avere nulla a che vedere con l'etica? Cercheremo di riaggiornare l'economia affinché possa essere uno strumento effettivamente utile, nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

Obiettivi

- Facilitare la presa di coscienza personale dell'impatto dei consumi quotidiani.
- Fare emergere il collegamento tra problemi globali e abitudini personali come leva per stimolare concretamente l'adozione di uno stile di vita più sostenibile.
- Comprendere e far proprio il concetto di bene comune.
- Percepirsi come agenti di cambiamento, consapevoli della propria possibilità di incidere nelle dinamiche economiche locali e globali.

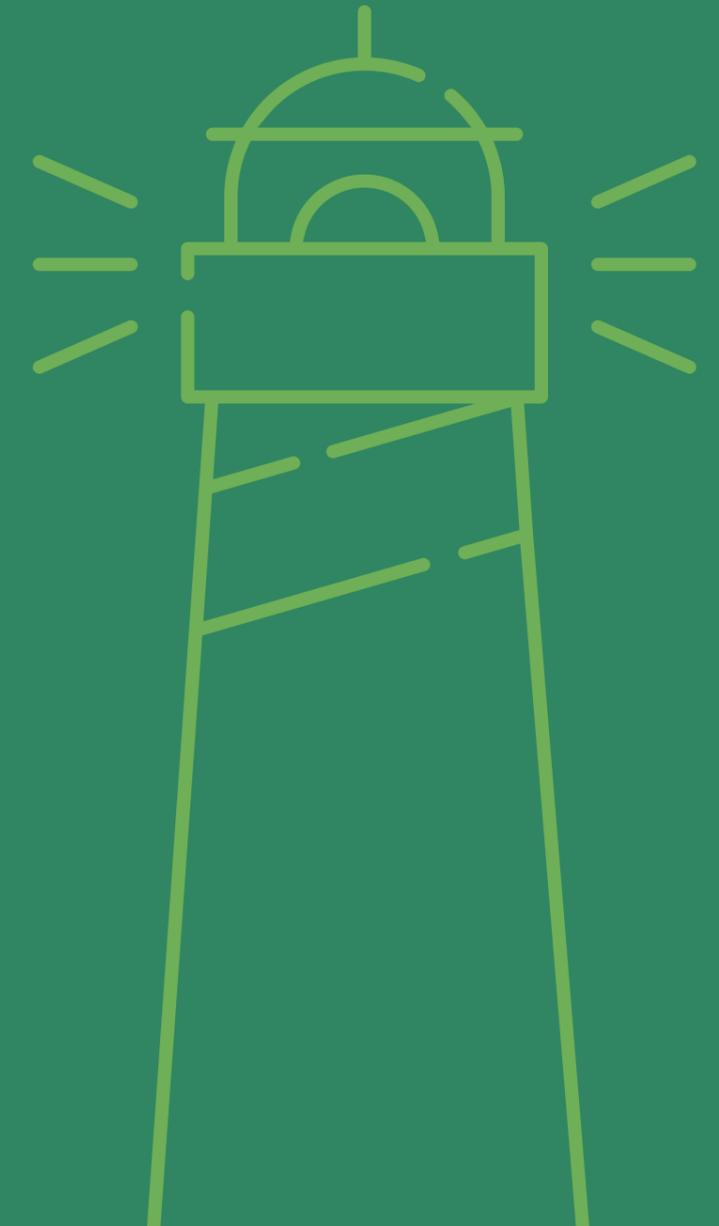


COME ADERIRE ALLE NOSTRE PROPOSTE

Contatta l'ufficio di Educazione alla Cittadinanza Globale per un colloquio scrivendoci a: ecg@manitese.it o chiamaci al numero di telefono 02-4075165.

Concorderemo insieme un percorso che tenga conto delle specifiche esigenze del gruppo-classe e della fascia d'età dei destinatari.

Per maggiori informazioni le pagine dedicate all'educazione su www.manitese.it





Mani Tese
Nazionale



@ManiTese



ManiTeseong



Codice Fiscale | 02343800153
www.manitese.it | manitese@manitese.it
P.le Gambara 7/9 | 20146 Milano | +39.02.4075165